

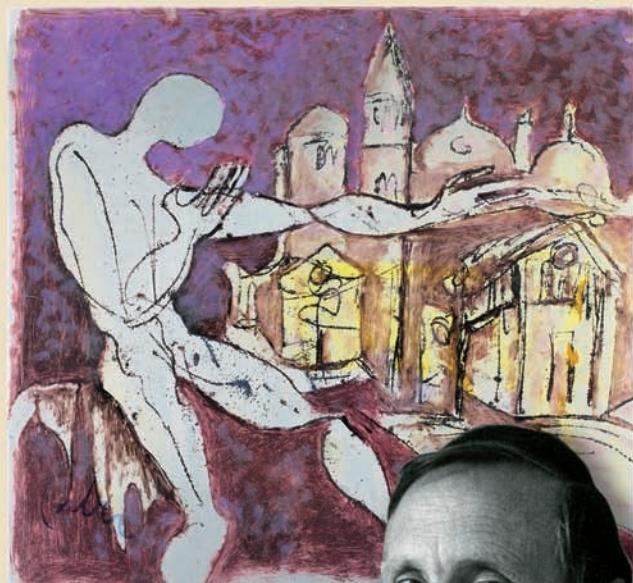
Carlo Contini nasce a Carpi nel 1919. Medico specializzato in neuropsichiatria, Contini è anche artista, scrittore, ricercatore e collezionista. Nutre fin dalla giovane età l'interesse per le arti visive alle quali si dedica di slancio e con impegno, da autodidatta, alternandole alla scrittura, sua altra grande passione, e alla ricerca in ambito culturale, delineandosi così come una figura di rilievo nel panorama nazionale. Segretario della Commissione di Storia Patria e Belle Arti di Carpi, Contini diventa direttore dei Musei Civici dal 1964 al 1973. Contribuisce a valorizzare il patrimonio artistico e culturale della sua città, dalle mostre sulla scagliola e sugli artisti Carlo Grossi e Arcangelo Salvarani, all'ideazione delle Triennali Internazionali della Xilografia Contemporanea, iniziate nel 1969. Attratto dalle scienze demoetnoantropologiche e soprattutto dalle tradizioni popolari radicate nel suo territorio, Contini è anche l'instancabile ricercatore al quale si devono saggi di storia locale, di cultura contadina e di dialetto, nonché la fondazione del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari che a lungo ha avuto sede a San Martino Piccolo di Correggio e che poi confluiscce nelle raccolte del Museo di San Benedetto in Polirone, arricchito anche dei carri agricoli padani esposti nel cantinone del complesso monastico . Muore a Carpi nel 2010.



CARLO CONTINI

tra eclettismo e ricerca

Opere dalla collezione personale



CORREGGIO
Palazzo dei Principi
Galleria esposizioni

8 aprile - 14 maggio
2017



Medico, scrittore, collezionista e ricercatore, Carlo Contini per tutta la vita fu anche artista.

La retrospettiva ospitata a S. Benedetto Po e a lui dedicata, voluta e promossa dai nipoti, nasce dal desiderio di approfondire questo aspetto meno noto dell'uomo. La grande passione di Contini per l'arte è descritta attraverso le opere che egli stesso realizzò nel corso della sua vita, dalle quali non si separò mai, conservandole gelosamente in ogni angolo libero della casa e lì rimaste fino alla sua morte. Si tratta della prima grande occasione per leggere l'intera produzione di un personaggio eclettico e multiforme che ha lavorato incessantemente, sperimentando ogni tipo di tecnica nel campo delle arti visive, lasciando un interessante e corposo nucleo di opere.

Dagli esordi nei primi anni cinquanta agli sviluppi degli anni sessanta e settanta, quando perfeziona la sua abilità di incisore, fino alle sperimentazioni successive, la mostra illustra il percorso artistico di Contini attraverso ottanta opere, presentando alcune tra quelle più note, come le serie dei "Fiori" o dei "Metalli", ma soprattutto proponendo molti lavori completamente inediti o semiconosciuti come i bellissimi disegni e le tavole degli anni cinquanta, i collages riflessivi e ironici, le mature xilografie, le sperimentazioni ibride di "arte povera", le ceramiche e i vetri.

Una retrospettiva, insomma, che darà l'opportunità a molti di scoprire, ad altri di riscoprire, l'opera di un uomo che ha saputo vivere pienamente e coltivare le proprie passioni con intensità rara.

CARLO CONTINI TRA ECLETTISMO E RICERCA

Opere dalla collezione personale

a cura di Simona Santini

CORREGGIO
Palazzo dei Principi - Galleria Esposizioni

8 aprile – 14 maggio 2017

Inaugurazione

Sabato 8 aprile ore 16.30

Orari di apertura

Sabato

15.30 - 18.30

Domenica e festivi

10.00 -12.30 / 15.30-18.30

Informazioni:
All Around Art srl
info@aaa-allaroundart.com

